Anno - X N. 3353 — Trieste, Domenica 15 Marzo 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3353

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le paure alla Corte russa. PARIGI 14. (N) Il *Figaro* publica il seguente misterioso dispaccio: „Da qualche giorno le sfere di Corte di Pietroburgo sono in apprensioni. Si parla di armamenti russi." Nel mondo politico non si crede si debba molto inquietarsi, ma che queste notizie possano significare una nuova evoluzione della politica dello czar.

Il gabinetto Taaffe e il nuovo parlamento austriaco. PRAGA 14 (N) La *Politik* registra la voce del ritiro del ministro Schönborn; al ministero di giustizia gli succederebbe il ministro di finanza Steinbach, mentre il marchese di Bacquehem assumerebbe il portafoglio delle finanze. I rapporti fra Taaffe e Schönborn sono molto tesi, perchè quest'ultimo la spuntò con l'idea di sciogliere la Camera.

Prima che si convochi il Consiglio dell'impero, tutti i deputati giovani czechi terranno una conferenza a Praga per discutere sulla condotta da tenersi al parlamento.

GRAZ 14 (N) I deputati sloveni della Camera e della Dieta provinciale che hanno fatto adesione al congresso dei cattolci stiriani terranno alla fine del mese una conferenza per deliberare sull'atteggiamento da prendere di fronte ai liberali tedeschi.

Guglielmo e la deputazione alsaziana-lorenese. BERLINO 14. (B) Presenti il cancelliere e la Corte, l'imperatore ricevette in udienza solenne nella sala dei cavalieri del palazzo reale la deputazione della Giunta provinciale d'Alsazia-Lorena. L'imperatore disse: Accolgo di buon grado e con gratitudine l'espressione dei sentimenti leali verso l'impero, con i quali la popolazione, rimanendo sul terreno delle vigenti condizioni di diritto, respinge l'ingerenza di elementi stranieri ed attende la tutela dei propri interessi soltanto dall'impero.

L'imperatore deplora di non poterne per ora esaudire i desideri, spera però che le condizioni permetteranno in un tempo non lontano delle facilitazioni nel transito alla frontiera, e ciò tanto più presto, quanto più la popolazione sarà convinta dell'indissolubilità dei vincoli con la Germania.

Il tenente Livraghi. BERNA 14. (B) Ieri è stata avanzata dall'Italia la domanda di estradizione del tenente Livraghi per assassinio. Deciderà in proposito il Consiglio federale.

In cerca d'un piroscafo. AMBURGO 14. (N) Il piroscafo *Suevia* non è stato ancora rintracciato. Da Plymouth furono fatti partire i più forti rimorchiatori alla ricerca del naviglio che reca a bordo parecchie centinaia di passeggeri. Inoltre la Società ha ordinato a tutti i suoi piroscafi di fare delle indagini.

Le rivelazioni d'un moribondo. - Per la morte di Windhorst. BERLINO 14. (N) Dicesi che durante i delirî febrili, Windthorst abbia tenuto dei discorsi, nei quali non parlava che delle leggi sui gesuiti e sulle scuole popolari. — Alla Camera prussiana dei deputati il presidente Köller fece una calda commemorazione di Windthorst, che era deputato già dal 1867.

I tedeschi in Africa. AMBURGO 14 (N) Per incarico della Compagnia dell'Africa orientale, il dott. Hindorf si reca con tre piantatori nell'Africa orientale per eseguirvi delle piantagioni sul modello egiziano.

Salvatore Farina a Vienna. VIENNA 14. (N) Il commendatore Salvatore Farina, il noto scrittore italiano, leggerà mercoledì nella sala della Società d'Ingegneri e d'Architetti una sua novella inedita dal titolo *Vivere per amare.*

Leggi prussiane. BERLINO 14. (N) La *Norddeutsche* dichiara inesatta la opinione che il governo non insista sulla votazione dell'ordinamento dei comuni rurali e della novella industriale; non nega però che il primo progetto sia stato rinviato a dopo Pasqua. Riguardo alla legge scolastica lo stesso giornale dichiara improbabile che non venga votata causa il cambiamento di ministro.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 6.17, tram. ore 6.01 Oggi S. Longino — Domani S. Eriberto — Term. C. ore 7 ant. 8.0 2 pom. 12.4 — Alt. bar. 750.6 — Alta marea 11.46 p., 11.28 p. Bassa marea 6.36, ant. 4.57 pom.

Banca Commerciale Triestina. Iersera ebbe luogo l'annunciato congresso annuale di questa istituzione sotto la presidenza del bar. Giuseppe Morpurgo presenti 46 azionisti, rappresentanti 1287 azioni e 222 voti.

Dalla relazione preletta ai signori azionisti togliamo i seguenti dati:

L'anno decorso non fu per la nostra piazza un anno di forte movimento commerciale, ma all'incontro trascorse assai calmo in attesa del grande mutamento nella nostra vita economica, che avrà principio al 1.o luglio coll'entrata di questo emporio nel territorio doganale dello Stato.

Ciononpertanto, e malgrado la ognor crescente concorrenza, non solo non vi fu da deplorare alcun regresso nell'insieme delle operazioni, ma anzi qualche singola sezione ebbe un maggiore sviluppo e lo utile conseguito supera d'alquanto quello del precedente esercizio.

A tale confortante risultato contribuì certamente il maggiore incarimento del denaro durante gli ultimi mesi dell'anno ma vi ebbe pure larga parte quella simpatia e quella fiducia che il ceto commerciale ed ogni classe della cittadinanza professano per questo Istituto, memori dei servigi da esso resi alla nostra piazza anche in epoche difficili e giustamente apprezzando le cure che esso si dà per venire incontro ad ogni equo desiderio della clientela.

Le cambiali scontate furono 6724 per un importo totale di circa sedici milioni, ed il portafoglio alla fine dell'anno si costituiva di 821 appunti per circa un milione di fiorini. Durante quest'esercizio nessun effetto cadde in sofferenza percui si esprimono i più sentiti ringraziamenti ai Censori, i quali contribuirono col loro zelo e colla loro oculatezza a tale felice risultato.

L'ammontare complessivo delle sovvenzioni verso pegno ascese a f. 670,390. Alla fine dell'anno rimasero in corso varie sovvenzioni per f. 178,090.

Le somme entrate quali versamenti contro ricevuta durante l'anno decorso ascesero a circa sei milioni e mezzo, se ne restituirono per due milioni e mezzo per cui alla fine dell'anno i versamenti ammontarono a circa 2 milioni.

A titolo versamenti contro assegni di cassa furono introitati f. 52,830,700. Di questi vennero restituiti f. 51,478,700, rimanendo un saldo al 31 decembre a. d. di f. 852,000.

Il movimento del Bancogiro ascese per l'entrata a 94 milioni, per l'esito a 92 milioni.

Al 31 dicembre 1889 il numero dei depositi affidati alla custodia della Banca commerciale era di 1039, per il valore di 31 milioni. Durante l'anno decorso ne vennero effettuati 610, per oltre 20 milioni, e vennero ritirati 510 depositi, per circa 18 milioni.

Ecco ora i risultati ottenuti durante la gestione dell'anno decorso:

Redditi: Dalle operazioni di sconto f. 67,038.79, Dalle sovvenzioni f. 10,014.06, Dalle operazioni di conto corrente fiorini 118,899.01, Dal conto effetti f. 7533.83, Tasse dei depositi in custodia f. 15,735.09, Rendita netta dello stabile di proprietà della Banca f. 7268.21, Dalle operazioni in valuta effettiva f. 18,554.10, Saldo utile dell'anno 1889 f. 6402.63. - Totale fiorini 251,445.72.

Spese: Onorari f. 36,830, Rimunerazioni f. 1850, Imposta rendita f. 16,202.47, Tassa governativa f. 600, Bolli per coupons f. 700, Pigione f. 4000, Deperimento mobili f. 569.26, Ammortizzazione bolli per azioni f. 674.65, Spese diverse f. 8569.19. - Totale f. 70,085.57.

Utile netto f. 181,360.15.

A tenore della proposta accettata anche dal Congresso, il dividendo per l'anno 1890 fu fissato a $6\frac{1}{4}\%$, pari a f. 31,25 per azione, dei quali f. 12.50 furono pagati quale acconto ai 2 gennaio e f. 18.75 verranno pagati a saldo al 1º luglio p. v.

L'azionista sig. dott. de Tommasini propone un voto di ringraziamento al Consiglio ed al direttore per i brillanti risultati ottenuti, ciò che viene approvato dall'Assemblea ad unanimità.

Il presidente ringrazia per tali cortesi espressioni e dice inoltre di compire un grato dovere tributando le più ampie lodi al solerte direttore ed al corpo degl'impiegati, cui è dovuto il maggior merito per gli ottimi risultati conseguiti.

Dallo spoglio delle schede risultano rieletti a consiglieri d'amministrazione i signori: dott. Cam. Bezza, cav. Rom. Calabi, Giac. di M. Ischia; a revisori: Giov. Bernardi, Giac. Eisner de Eisenhoff, Angelo Ravasini; a revisori sostituti: Leone Saraval, Enr. Staffler.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alcuni operai di Capodistria riuniti a fraterno banchetto a solennizzare la vittoria riportata con l'elezione del dott. Vergottini raccolsero f. 12.67, dei quali f. 5.35 a favore della Società operaia e f. 7.32 vennero rimessi a noi a favore della *Lega Nazionale*.

Elargizioni varie. Abbiamo ricevuto ieri f. 10 allo scopo di soccorrere convalescenti poveri quando escono dallo spedale col motto: „Multa fra due amici per una traduzione sbagliata."

Una colazione. - Partenza. Il *Correspondenz Bureau* ci comunica in data 14: „Il signor luogotenente e la sua signora consorte diedero oggi una colazione che l'arciduca Carlo Stefano onorò di sua presenza ed alla quale intervennero l'ammiraglio barone Sterneck con il suo Stato Maggiore, il ten. mar. di campo Wattek ed altre notabilità, in tutto 20 persone.

„Il barone Sterneck parte stasera per Vienna."

Pia fondazione „Rosario Currò." Ieri 14 marzo, genetliaco di S. M. il re d'Italia Umberto I, si procedette nella residenza del console generale di Italia all'aggiudicazione delle tre doti di 500 franchi cadauna della pia fondazione „Rosario Currò". Risultarono graziate: Teresa Calcich (dote 14 marzo), Giuseppina Ghedina (dote 22 marzo) e Antonia Minigutti (dote 1 novembre).

Il figlio del fondatore, per solennizzare la fausta ricorrenza, assegnava del proprio sussidi dotali di franchi 100 cadauno alle seguenti giovani: Teresa Biasutti, Maria Cossutta, Angela Faidutti, Angela Fritz, Giuseppina Musitelli, Rosa Nigri, Anna Fracek.

Cronaca del tempo. Gli equinozi di marzo sono vicini, e infatti ce ne accorgiamo. Ieri abbiamo avuto una giornata variabilissima: al mattino pioggia e vento, temperatura piuttosto fredda, poi vento senza pioggia, poi un bel sole senza vento e temperatura primaverile. Nel pomeriggio nuova minaccia di pioggia e verso il tramonto di nuovo il sole. Una incostanza, come si vede, straordinaria.

Dal bollettino metereologico rileviamo che il barometro è sempre molto basso e che il centro della depressione atmosferica trovasi precisamente nell'Adriatico.

Il tempo piovoso lo troviamo in Ungheria e nella Francia meridionale. A Stettino nevica. In Russia e in Baviera nebbia. Il freddo più sensibile lo troviamo in Svezia e Norvegia. La città più fredda era ieri Uleaborg con 11 gradi sotto lo zero; la temperatura più alta non si è verificata ieri nè a Malta, nè a Brindisi, ma a Punta d'Ostro in Dalmazia con 16·5 gradi sopra lo zero.

Il mare molto agitato nelle aque di Lissa, agitato a Livorno e sulle coste dell'Inghilterra.

La conferenza di Antonio Fradeletto già da noi annunciata avrà luogo la sera di venerdì 20 corr. alle otto nella sala della Filarmonico-Drammatica. Vi avranno libero accesso i soci di questo sodalizio e quelli del Gabinetto di Minerva.

Avranno accesso alla conferenza anche i ragazzi che congiunti coi soci abitano nella loro famiglia ed hanno raggiunto i *14* anni di età.

Il concerto per il monumento a Giuseppe Tartini. Abbiamo già annunciato questo concerto che sarà improntato ad una speciale importanza artistica e col quale la Trieste colta e gentile si appresta a cooperare al monumento da erigersi in Pirano ad una gloria dell'Istria. Il Comitato promotore publica il seguente appello:

L'Istria, col plauso del mondo civile, si appresta a innalzare un monumento a Giuseppe Tartini, che rese illustre nella storia della musica il nome della sua nativa Pirano. Nella gentile città, che dalle mura merlate manda ogni giorno il suo saluto all'erta nostra di Sant'Andrea, sergerà una statua a rappresentare le sembianze del celebre uomo.

E' dovere di noi triestini di contribuire all'omaggio fatto al genio e per esso a questa regione nostra, che meritatamente si vanta di quei nobili intelletti che le diedero rinomanza. Con questo intendimento la sera de' 19 del presente mese, sarà dato un concerto, cui parteciperanno egregi artisti di canto e di musica, l'eletta orchestra del nostro Comunale, e quel grande maestro dell'arco, ch'è Cesare Thomson, il quale con generosità pari al valore, viene a noi da lontano paese per affermare l'alta sua ammirazione al genio del nostro Tartini. Egli evocherà col suo magico archetto la più famosa sonata del Piranese.

Noi v'invitiamo ad una vera festa dell'arte, che il vostro fine sentimento saprà apprezzare e godere; accorrete lieti e numerosi, sicuri che onorando in Giuseppe Tartini la nostra maggior gloria ne' fasti della musica, fate onore a voi stessi e a Trieste.

Ecco ora il bellissimo programma del concerto, il quale avrà luogo giovedì a sera 19 corr. alle 8 al Politeama Rossetti. Come si vede, vi prende parte uno dei più illustri violinisti del nostro tempo: Cesare Thomson.

1. Cherubini. Sinfonia dell'„Anacreonte", per orchestra, diretta dal maestro Giulio Heller. - 2. Tartini. *Trillo del Diavolo*, per violino, eseguito da Cesare Thomson. - 3. Caldara. Aria *Sebben crudele mi fai languire* eseguita dal sig. Emilio De Marchi. 9. Boccherini. *a)* Minuetto in *La maggiore*, *b)* Siciliana in *Do minore* per archi, diretti dal maestro Giulio Heller. - 5. Corelli. *Follia* per violino, eseguita da Cesare Thomson. - 6. Carissimi. Aria *Piangete!* eseguita dalla signorina Adriana Busi. - 7. *a)* Tartini. Largo, *b)* Paganini. Capriccio per violino, eseguiti da Cesare Thomson. - 8. Spontini. Duetto *Avran pietà gli Dei* (dalla „Vestale") eseguito dalla signorina Adriana Busi e dal sig. Emilio De Marchi. - 9. Spontini. Sinfonia della „Vestale", per orchestra, diretta dal maestro Antonio Cremaschi.

Lo scopo patriotico dell'accademia ci dispensa da ogni eccitamento per il publico. Sappiamo già che le nostre signore si preparano tutte ad andarci, e che c'è grande ricerca di palchetti e di poltroncine.

Per la nostra pesca. Rileviamo che la Società di piscicoltura avanzò istanza al governo marittimo acciocchè venga concesso al signor Paolo Bonetti, nostro concittadino, di collocare una colossale rete, circa eguale a quelle che s'usano in Portogallo, nei pressi di Grignano, ad un miglio marittimo distante dalla costa.

Dopo alcuni studi la Società di piscicoltura trovò di appoggiare tale progetto, visto che detta rete non recherebbe alcun danno alla procreazione dei pesci, rimanendo questa sempre fissa allo stesso punto, e considerato inoltre che con tale rete non si pigliano che quei pesci i quali presentemente non fanno che passare per le nostre acque, proseguendo dippoi per altri paraggi senza che il nostro mercato di pesce e conseguentemente il popolo ne possa usufruire. Inoltre, a quanto ci vien detto, con questa rete si potrà dare grande incremento alla salazione del pesce, tanto più che con la prossima cessazione del portofranco bisogna dedicarsi alle industrie.

Papadopoli a Trieste. Antonio Papadopoli, il più vecchio *caratterista* italiano vivente, uno di quelli che incominciavano quando gli artisti dramatici non avevano ancora tal nome, ma si chiamavano semplicemente *comedianti* — e se ne tenevano — Antonio Papadopoli, l'attore greco di sangue, dalmata di nascita, ma veneziano e sopratutto italiano di cuore — verrà a recitare, fra sere a 82 anni, al nostro Teatro Filodrammatico, ed a quanto si bucina, calcherà pure il modesto palcoscenico della nostra Unione Ginnastica.

E' un senso curioso che si prova allo annuncio che questo vecchio campione di una schiera di artisti di mezzo secolo fa, questo superstite, questo simpatico sopravvissuto alla propria epoca, oggi, ancora, coi capelli bianchi e col fardello di tante vicende sofferte — viene a recitare per bisogno, per guadagnarsi il pane, come infaticabilmente se l'è guadagnato per 60 anni, facendo ridere le platee. Oggi Papadopoli è un monumento vivente e mentre fa una penosa impressione il saperlo alle strette col bisogno, lui che si è ingoiato tanti pasticcini e s'è tracannato tanto *champagne* che basterebbero a far banchettare un'intera compagnia di comici per molti anni, d'altra parte è bene che i neofiti dell'arte gli vengano incontro col loro aiuto e recitino con lui e per lui.

Certo oggi, con la modernità, con la nevrosi, con la recitazione affrettata, con la arte divenuta psicologia della Duse e del Novelli, il metodo del Papadopoli odora di antico, e non potrebbe essere altrimenti; - ma non si può far a meno di ricordare che con lui, trent'anni fa, recitò Gaspare Pieri - e vent'anni fa Giacinta Pezzana - due nomi che appartengono alla storia del teatro italiano - e quando il repertorio del buon conte de Giraud era in auge in Italia, Papadopoli con l'*Ajo nell'imbarazzo* otteneva schietti trionfi d'ilarità ed era reputato uno fra i più abili e più giocondi caratteristi del suo tempo.

Pure, quella scuola in cui non era peranco scomparsa del tutto la traccia della vecchia comedia dell'arte aveva i suoi meriti e le sue grandi compiacenze. Papadopoli era capace di improvisare del tutto il dialogo d'un'intera comedia senza che il publico se ne accorgesse. A Torino, nel 1858, un noto personaggio aveva presentato una sua comedia nuova al capocomico della compagnia di cui il Papadopoli faceva parte. Il personaggio principale doveva appunto essere affidato al caratterista. Il capocomico fa leggere al Papadopoli il lavoro, ma questi al domani va da lui tutto scandolezzato: „Questa è una birbonata - gli dice - senza senso comune! Non c'è dialogo, non c'è azione, non c'è sceneggiatura; niente!" - Allora il capocomico, ch'era il Pieri, gli fa comprendere che siccome l'autore è una persona ragguardevole, ci sono dei riguardi, delle convenienze per le quali non gli è possibile respingere il manoscritto: buona o cattiva che sia la comedia, bisogna recitarla.

Che fa allora Papadopoli? Incarica qualcuno di trattenere in chiacchiere l'autore tutta la sera; dice ai propri compagni: Secondatemi! e si mette a creare di pianta frasi, arguzie, scene intere, espedienti, situazioni, caratteri, esperisce insomma ogni mezzo per far ridere il publico, e raggiunge l'intento a segno tale che fa avere all'autore un immenso successo. Non solo il publico non s'accorse punto che la comedia era stata improvisata quasi interamente dal Papadopoli, ma non se n'avvidero nemmeno i giornalisti ed anzi ce ne fu uno che al domani della recita scrisse: „Il Papadopoli fece *del suo meglio*, ma il merito del successo spetta interamente all'autore".

Il caratterista, oltre al *Ludro*, oltre al *Buffone del Principe*, oltre alla *Gerla di Papà Martin* e a tante altre comedie del vecchio repertorio, prescelse ed amò sempre di particolare affetto i capilavori goldoniani; fu sempre, nella *Locandiera*, uno dei più comici *Marchesi di Forlimpopoli* e vestì con spirito la maschera di *Pantaleone* e d'*Arlecchino*. Fu l'ultimo che nel teatro comico cercasse far rivivere i lazzi del Darbes e del Bertinazzi, e nei teatri diurni, anche al nostro vecchio *Mauroner*, ebbe indescrivibili trionfi e fece incassi favolosi.

Nel carnovale del 1876 fu a Trieste per l'ultima volta, nella compagnia Arnous-Tollo, scritturato per alcune recite straordinarie. Vi faceva parte, allora, anche Beppo Ullmann, l'attuale segretario dello Anfiteatro Fenice, il quale recitò a fianco del Papadopoli il *Ludro*. Emilio Zago faceva pure in quell'anno, in quella modestissima compagnia, le prime sue armi, e passava pressochè inosservato, facendo parti affatto secondarie. - Cangiano i tempi, ed a 15 anni di distanza, Zago si è fatto celebre, Papadopoli è quasi un dimenticato.

Che non lo è però del tutto, lo dirà il publico triestino, accorrendo ad applaudirlo e, più ancora... a beneficarlo.

Emigrazione per l'America. Scrive la *Patria del Friuli* a proposito di quest'argomento, che continua ad avere ovunque un triste interesse:

Anche ieri, provenienti quasi tutti dalla plaga di Monfalcone, Aquileia, Cervignano, partirono dalla nostra stazione molte famiglie - in tutto quattrocento e cinque persone - emigranti per l'America. Benchè lo spettacolo sia rattristante, abbiamo assistito anche a questa partenza. Straordinario ci parve il numero dei bambini, in proporzione degli adulti, questa volta: e ne vedemmo uno di soli pochi giorni. La madre, che amorosamente lo portava sulle braccia, piangeva: il marito ha il brutto vizio di ubriacarsi spesso, e la poveretta non sapeva se dovesse seguirlo nel nuovo mondo o restare qui, dove - nonostante la miseria - pur aveva il conforto di amici e parenti che la potevano nelle distrette maggiori aiutare.

Lungo e mesto il corteo, preceduto da due sonatori - armonica e contrabasso - emigranti anch'essi: mesto *forse* per loro che partivano, certamente per tutti che li vedevan partire. Diciamo *forse* per loro, perchè oltre quella infelice donna piangente, solo un'altra ne vedemmo col ciglio lagrimoso: mentre tante e tante scherzavano e ridevano e cantavano, e tutti quelli che interrogammo ci dissero non aspettarsi certo grandi cuccagne nel Brasile, ma una vita meno disagiata e penosa di quella vissuta nei loro paesi.

Interrogammo un vecchio settantenne:

— Si guadagnava quaranta soldi al giorno a lavorare nei campi, quando c'era lavoro e il tempo lo permetteva; d'inverno, mesi intieri senza toccar un *boro;* come vivere?... Impossibile!

Un altro, che aveva preso in affitto una ventina di campi:

— La grandine distrugge tutto. Il Governo abbonò le imposte per i terreni devastati, ma il condono andò a vantaggio solo dei padroni, che non ci abbonarono niente. E nessuno ci aiuta. Come vivere?... Impossibile!

E una donna maritata, di Monfalcone:

— Si doveva andare al Cotonificio alle cinque del mattino e restarci fino alle otto di sera. Il guadagno?... Trentacinque soldi! Come vivere?... Impossibile!

Sempre, sempre la stessa conclusione. E le vestimenta dimesse e rattoppate, i volti dimagrati e pallidi rivelavano la miseria.

Ecco perchè tutta quella gente partiva allegra.

— Si spera - ci confermava un marinaio - si spera di star meglio laggiù. Si intende che si dovrà lavorare, ma almeno il lavoro ci sarà ricompensato; non come adesso, che per quanto si lavori non si guadagna abbastanza da sfamarci.

Sfuggire un male certo, è sempre un sollievo dell'animo. Che la speranza loro di migliorare si avveri!

Nomine. I praticanti doganali signori Domenico Gorian, Carlo Pink, Gustavo Simsich, Giovanni Svatek ed Arpad Stetkiewicz furono nominati assistenti di dogana a Trieste; il praticante doganale signor Giovanni Kokalj fu nominato ricevitore doganale in Cologna e il praticante doganale Francesco Hecht fu nominato ricevitore in Brazzano.

Società dei meccanici. La direzione di questo simpatico sodalizio, senza venir meno al mutuo soccorso, non perde di vista gli scopi morali contemplati dallo statuto sociale ed ora s'appresta ad inaugurare una serie di letture istruttive per i soci e per gli allievi, nonchè un corso di lezioni pratiche di meccanica.

La prima lettura sarà data nei locali sociali al N. 2 di via della Scorzeria mercoledì prossimo alle ore 8 e mezzo precise.

L'intento è lodevolissimo e gl'intelligenti nostri operai meccanici sapranno certo tenerne il debito conto.

In mare. Il piroscafo inglese *Bay of Panama* naufragò totalmente nelle vicinanze del porto di Falmouth. I passeggeri e tutto l'equipaggio, compreso il capitano, la moglie e tre bambini, annegarono; in tutto si perdettero circa 240 persone.

— Telegrafano da Sourabaya, 9, che il piroscafo inglese *Strathendrick*, proveniente da Penarth, colò a fondo in seguito a collisione col piroscafo inglese *Devonhurst*.

Un pazzo pericoloso. Una gran folla di gente si radunava ieri verso le due del pomeriggio in via della Sorgente dinanzi la casa N. 1. Che cosa era mai accaduto? Certo Cesnovar Giovanni, d'anni 32, pistore da Lubiana, da due giorni soltanto uscito dall'ospitale, dove era stato accolto nelle sale d'osservazione, perchè affetto da ebetismo, recavasi in quella casa per far visita ad una sua amica certa Maria Auzin, domestica senza occupazione che abitava al primo piano. Colto nuovamente da alienazione già fino quando si trovava sulle scale, esaltato come era, salì al secondo invece che al primo piano, dove abita la famiglia di un carbonaio, che tiene il suo deposito al piano terra. Trovata la porta aperta entrò. Adocchiata una mannaia da spaccalegna la prese e con questa si diede a minacciare gli inquilini incutendo loro un grande spavento. Si chiamò al soccorso contro quel furibondo, e accorsero due guardie di p. s. e una municipale le quali riuscirono a disarmare il pazzo, e a tenerlo saldo affinchè non potesse nuocere. Intanto si mandò all'ospitale per gl'infermieri, e tardando questi a giungere, le guardie stesse accompagnarono l'alienato all'ospitale, dove venne nuovamente posto nelle sale d'osservazione.

Storie di zingari - L'innocenza dei campi. Sul principio del settembre 1890 le facce abbronzite di una nomade famiglia di zingari cenciosi piombarono nella villa di Contovello.

Di buona o di malavoglia, un giorno, Antonio Cigoi, buona pasta d'uomo, mentre trovavasi con la sua giovane consorte nel proprio locale di pistoria, al N. 139 di Contovello, ricevette la visita di una zingara, l'aspetto della quale incuteva rispetto a quella buona gente.

Un mazzo di carte sucide servirono alla zingara per giudicare... sino a qual punto potesse giungere la superstizione del buon pistore, il quale, sgranando gli occhi, ascoltò con meraviglia le predizioni della fattucchiera. Egli sarebbe stato anche disposto a pagare in denaro sonante la predizione, ma la zingara non volle accettare il becco di un quattrino; ciò che lo persuase completamente che la zingara fosse disinteressata ed agisse soltanto per il bene dell'umanità e a questo santo scopo vagasse per il mondo, a costo anche di crepar di fame.

E lo credette ancora quando, poco dopo, si presentarono ai coniugi Cigoi due altre zingare più giovani ma non meno luride della prima.

Le nuove venute, dopo molte circonlocuzioni, conquisero i coniugi Cigoi con l'arte della magia.

— Vuoi sapere quanti anni vivrai?

— Oh! quanti anni vivrò?!

— Sì; quanti anni vivrai tu e quanti vivrà tua moglie.

— Possibile? Vediamo! - rispose con esitanza il Cigoi.

— Consegnami il tuo anello e quello di tua moglie.

I coniugi Cigoi si levarono dalle dita due anelli d'oro del valore di f. 12.

— Adesso dammi un uovo, un bel l'uovo.

E fu consegnato alle zingare il *bell'uovo*.

Si rientrava nel regno della magia, e infatti dopo non poche frasi di carattere preistorico, la magia si compì perchè gli anelli d'oro sparirono... nelle tasche delle zingare.

I coniugi passavano di meraviglia in meraviglia. Rimaneva l'uovo, il bell'uovo, il grand'uovo.

— Attenzione! uno, due... attenti! vedrete uscire dall'uovo un teschio ed una tibia umana; uno, due...

I coniugi ebbero paura; per non vedere il teschio e la tibia umana scapparono spaventati e si nascosero nel retrobottega.

Ripresa la calma, i coniugi Cigoi, dopo accurato ragionamento, stabilirono che, infine, sapendosi dominare, valeva bene la pena di vedere il teschio e la tibia umana, pur di venire a conoscenza degli anni che avrebbero vissuto. Circospetti rientrarono nel locale... e ai coniugi Cigoi si *squarciò il velame*.

Le due zingare erano sparite e con esse l'uovo e, ciò che più importa, i due anelli d'oro.

Passati alcuni giorni, al 27 settembre il Cigoi narrò la facenda al gendarme Francesco Milossovich, il quale, a sua volta, ne fece rapporto al capoposto di Prosecco. Alla distanza di circa 6 mesi, vale a dire il giorno 7 marzo, il Cigoi, trovandosi in compagnia del gendarme Milossovich, non credette ai suoi occhi quando rivide la zingara dalle carte untuose che non aveva accettato il denaro, libera come gli uccelli dell'aria, a gironzolare nuovamente nella villa di Contovello. Comunicata la scoperta inattesa al gendarme, questi arrestò la zingara vagante.

Ritenuta correa nella truffa della quale erano colpevoli le due zingare, sotto tale imputazione Anna Weinberger, d'anni 46, nata per caso a Rovere della Luna nel Trentino, dovette comparire dinanzi al giu-

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (58)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Da bere!

— Mio Dio! — fecero ad una voce Alida e la istitutrice, talmente atterrite innanzi a quello spettacolo che non riuscivano ancora a raccozzare le idee.

Poi, slanciandosi a precipizio su per la scala, Olga in un attimo fu di ritorno col paniere dove erano le provvigioni.

Appena il misero ebbe ingoiato due o tre sorsi di vino, parve riprendere qualche po' di forza.

— Ah! l'aria! l'aria!... — mormorò con un sospiro, fissando le pupille verso quel breve tratto di cielo che si poteva ammirare dalla porta rimasta aperta.

Volle sollevarsi sulle ginocchia e trascinandosi carponi tentò salire qualche giardino. Ma, debole all'eccesso, ricadde esausto.

Afferrandolo per le braccia, le due donne lo trascinarono all'aperto.

Se Olga teneva sempre con sè una quantità di quei piccoli gingilli tanto utili in viaggio, la signora di Marcilley non usciva mai di casa senza la boccettina dei sali, indispensabile per chi soffre crisi nervose.

L'odore acuto d'un aceto aromatico e qualche altra gocciola di bordeaux fecero riprendere i sensi all'incognito.

Volse intorno lo sguardo...

A un tratto, come vinto da uno spasimo atroce, strinse le mani al petto con tale violenza che le unghie penetrarono nella carne.

— Ha fame!... presto, presto, datemi qualche cosa... — disse Alida, colle lagrime agli occhi.

Non ebbe quasi tempo di offrirgli una fetta di pane spalmata di burro..... La divorò avidamente come fosse digiuno da chissà quante ore.

— Ancora! ancora!... — fece con accento supplichevole.

— Non adesso... più tardi — rispose la signorina Raminoff.

E per la terza volta gli avvicinò alle labra il bicchiere col vino.

Seduto per terra, le spalle la testa appoggiate al muro, poco a poco l'uomo si assopì...

Accanto a lui, perplesse, sbalordite, la signora di Marcilley e l'istitutrice lo contemplavano discorrendo fra di loro.

Non poteva avere più di venti o vent'un anni.

Malgrado l'alterazione dei lineamenti, il pallore eccessivo delle sue guancie infossate, la fisonomia appariva simpatica e distinta.

I capelli erano di un biondo scuro, morbidi, finissimi, con i piccoli baffetti da adolescente.

Gli abiti, la biancheria, quei mille dettagli della *toilette*, che non possono sfuggire a chi vi è abituato, rivelavano che lo sconosciuto doveva essere nel numero di quei fortunati ai quali una buona rendita permette tutte le comodità, le esigenze della vita.

Nella loro naturale sorpresa, nella loro giustificabile emozione il pensiero di Olga e di Alida ritornava sempre allo stesso punto, alla stessa circostanza: le due ombre intravviste quella sera lungo il sentiero che conduceva al castello.

La signorina Raminoff non si era ingannata: uno dei misteriosi viandanti stava là, innanzi a lei, salvato per miracolo da una orribile morte!

Si trattava evidentemente di un delitto... La valigia gettata dentro nel pozzo, e che doveva certo appartenere alla vittima, era una prova non dubia.

La ferita sulla fronte pareva prodotta da una caduta, oppure anche da un colpo contro un ostacolo qualunque.

Sarebbe stato necessario un po' d'aqua per lavarla, per togliere quel sangue nerastro che macchiava il viso...

E allora, spinte da questa idea, mossero entrambe qua e là, cercando da ogni parte, finchè scoprirono in un angolo, a destra del casolare, una piccola vasca dove le ultime pioggie avevano lasciato un deposito.

Inzuppatovi a più riprese il fazzoletto, la contessa di Marcilley ritornò presso il giovane.

Il contatto dell'aqua lo fece trasalire... Aprì gli occhi, li fissò in quelli di Alida e sorrise...

A un tratto la sua fisonomia ebbe ancora una espressione di indicibile tortura.

— Ho fame!... — disse con voce affievolita.

Ormai si poteva concedergli senza alcun timore quanto desiderava.

Volse alle due donne uno sguardo di infinita riconoscenza.

Poi, terminato di mangiare, alzatosi a stento, barcollando, attaccandosi al muro fece qualche passo.

Si fermò quasi subito però, sedette ancora e china la testa sul petto parve assorto in una dolorosa riflessione.

— Che decidere? — disse dopo un momento la contessa, avvicinandosi all'istitutrice. Prima di arrivare al villaggio ci vuole un'ora di strada...

(Continua)

dice del I consesso pretorile dott. Sanzin.

La singara, con accento ora tedesco, ora slavo o croato, confessa di essersi recata dal Cigoi a profetizzare l'avvenire mediante le infallibili carte, ma nega di appartenere alla combriccola delle altre due singare, che truffarono così abilmente il povero pistore. Una di esse, dice la singara, chiamasi Carolina Pester.

Francesca Cigoi, moglie di Antonio, di 21 anni, depone che la Weinberger precedette le due truffatrici nel locale di suo marito e certamente allo scopo di scrutare se il terreno fosse a loro propizio per la impresa furbesca.

— Eh, mi ghe disevo a mio mari, mandila via! Ma lui el xe tanto debole che el gavessi dà tuto quel che la voleva.

Il ff. P. M. Dolzani trova pienamente giustificata la accusa e di più estende la accusa per vagabondaggio contro la singara.

Il giudice, dimostrandosi dello stesso parere del rappresentante la legge, condanna la singara a tre settimane d'arresto rigoroso.

Nello allontanarsi dalla sala, l'accusata volge un'occhiata espressiva alla danneggiata, al che questa osserva:

— Ecco! la vedi sior giudise, se quela ociada la ghe la gavessi dada a mio mari, lu gavaria subito dito: Adesso son strigà!

Fornai defraudati. I proprietari della pistoria di via S. Lazzaro N. 13, signori coniugi Hilleprand, avendo scoperto come da parecchio tempo andassero giornalmente a mancar dei denari dal cassetto del banco, finirono col sospettare del quindicenne Eugenio Cucagna di Giuseppina, da Comen, del diciasettenne Giuseppe V. da Aiello, incaricati della vendita del pane, e della Domenica V. madre del secondo, servente in casa Hilleprand. Madre e figlio V., appena saputo d'essere in sospetto, scomparvero; il Cucagna fu arrestato e confessò i quotidiani furticelli commessi d'accordo coi suddetti. Pare che il danno complessivo ammonti a parecchie centinaia di fiorini.

Caduto in un pozzo. Un villico di S. Maria Maddalena inferiore a nome Giacomo Scofer, volendo ierlaltro estrarre dal pozzo della propria campagna dei vimini colà messi a conservare, cadde entro. Avvertito del caso, accorse il signor Eugenio Fonzari conduttore del Predio agrario, e coadiuvato dal proprio famiglio e da un altro giovanotto estrasse lo Scofer sano e salvo dal pozzo.

A quanto ci viene riferito la cinta del detto pozzo non avrebbe l'altezza prescritta.

Un bambino in pericolo di morir soffocato. Il bambino Vittorio Magris, di mesi due, abitante in via Cereria N. 1, a quanto pare non sorvegliato, si cacciò in bocca da solo un pezzetto di mela che gli rimase fermo nella trachea per modo da impedirgli la respirazione. Quando venne portato all'ospedale era già violaceo. Il medico d'ispezione dopo non poche prove riuscì a mandargli giù il pezzetto di mela, salvandolo da certa soffocazione.

Ladra figlia di ladra. Nel pomeriggio di ieri il signor Tiz, assistito dall'agente di polizia Cerneus, arrestò in via del Solitario certa Maria Malvesti, di anni 21, da Sacile, quale autrice del furto commesso ierlaltro di un *remontoir* d'oro con catena d'argento e di un anello matrimoniale d'oro, del complessivo valore di f. 60, in danno della signora Maria Lonsner, abitante al N. 4 della suddetta via. Gli oggetti rubati erano stati impegnati in un cancello per f. 30 e vennero ricuperati. Perquisita, la brava ragazza fu trovata in possesso di buona parte dello importo ricavato, cioè di f. 25.90, che le vennero sequestrati.

La madre dell'arrestata trovasi attualmente all'ergastolo di Vigau a scontare la pena di 18 mesi di carcere a cui fu condannata per furto. Questa volta dunque, il proverbio: „Il frutto non cade lontano dall'albero" non viene smentito.

Un colpo d'ombrellino. Ieri mattina col treno delle 11.40 giungeva una ragazza bionda, di diciotto anni, la quale uscita dalla stazione in via di Miramar venne avvicinata da un giovanotto di 26 o 28 anni, che si diede ad apostrofarla in tedesco. La biondina per tutta risposta lasciò andare un forte colpo d'ombrellino sulla testa del giovanotto, il quale s'ebbe per tal modo fracassato il cappello. Ei non ne volle altro e mogio mogio s'allontanò.

L'arresto di un complice. Abbiamo narrato giorni sono la truffa di un sacco di caffè in danno della ditta Perutz e il tentativo di truffa di due sacchi in danno della ditta Dauch e Scheven, per opera di un individuo, il quale fu anche arrestato.

Apprendiamo ora che verso le 7 di ieri mattina il cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente di polizia Volta procedette all'arresto di un complice del truffatore, nella persona di certo Giovanni Pitton, d'anni 35, da Aiello presso Cervignano, bottonaio, ammogliato. Costui confessò di aver procurato la vendita del sacco di caffè truffato alla ditta Perutz, per f. 40, ad un bottegaio di via Media e di aver ricevuto quale sua quota 12 fiorini.

Un giovine marittimo truffato da un finto dispensiere. Entra nella sala del III consesso pretorile Benedetto Fonda fu Pietro, da Pirano, di anni 20, marittimo, attualmente disoccupato.

Giud. Voi fate il vagabondo, non è vero?

Acc. No sior, lavoro qualche giornada al Porto novo.

— Siete stato castigato altre volte?

— Sì sior, a do mesi de carcere.

— Per qual titolo, per rissa?

— No sior, par barufa.

— Alla Pretura siete stato punito altre volte?

— Sì sior, sempre par ciacole.

— Con chi avete avute le *ciacole*?

— Con gente in civil... giovinoti.

— Questa volta però, a quanto sembra, siete stato arrestato per truffa. Narrate come avete carpito i tre fiorini al Bumbag?

— Cossa la vol. Iera una domeniga, gavevo fame... senza bori, senza gnente, quando me xe capità un giovine dalmato; mi go fato finta de esser dispensier del *Saturno* e siccome lui el sercava lavor cussì par scherzo ghe go dito: *vegnì lavorar doman a bordo* e deme tre fiorini. Lui me li ga dai, ma gavevo sempre destinà de tornargheli.

— E quando volete pagare voi?

— Sior, quando che ciaparò qualche colpo de lavor, no mancarò.

— E per trarre il giovanotto in agguato, tenevate un berretto da divisa in testa?

— Sì sior, par far veder che iero del Lloyd.

Il giovane marittimo Simone Bumbag di anni 16, da Sebenico, narra piangendo la dolorosa istoria; dice che non aveva altro che quei tre fiorini, quando gli capitò il Fonda, che conducendolo di qua e di là per le piazze fingeva di contrattare con le erbivendole senza acquistar nulla. Lo credette un dispensiere a bordo per il berretto che portava e perchè aveva detto lui di essere sul *Saturno*. Così, in buona fede, ritenendo fermamente di aver trovato lavoro, dietro sua richiesta gli consegnò 3 fiorini e conclude:

— Ieri no go magnà, stamatina no go magnà e no go più un soldo; tuto el me ga ciolto.

Il giudice condanna il Fonda ad una settimana di arresto.

Ferito in rissa. Il carradore Ignazio Miklaus, d'anni 49, abitante in Guardiella N. 161 ebbe la malaventura d'incontrare ieri dopo il meriggio, vicino al Silos, un altro carradore col quale nutriva rancori per gelosia di mestiere.

Dalle parole vennero ben presto alle vie di fatto, ma il Miklaus ebbe la peggio. Il suo competitore gli consegnò, a quanto pare, un tal *fraco de legnade* che gli cagionarono delle contusioni e suffusioni sanguigne su tutta la faccia nonchè una lieve lacerazione all'orecchio sinistro ed altra alla gola. Recatosi così malconcio all'ospitale il medico d'ispezione gli prestò le opportune cure.

Un disoccupato che ha trovato occupazione. Luigi V., d'anni 18, da Trieste, lavorante calzolaio, essendo attualmente disoccupato trovò ieri un'occupazione provvisoria sì, ma assai poco lucrativa nel giocare a *sassetto*. Le guardie non furono d'accordo sulla sua scelta e perciò lo condussero agli arresti.

Una scala, del caffè e un lenzuolo. Si crederà che la scala abbia servito per andar a prender il caffè e il lenzuolo debba aver raccolto la merce. Invece questi oggetti non si sono punto veduti assieme.

La scala a piuoli, del valore di f. 4, fu strappata dal negozio del signor Augusto V. in via San Giovanni, e l'autore di questo furto venne arrestato iermattina nella persona del pregiudicato Francesco P., di anni 46, da Trieste. — Il lenzuolo fu portato seco da un tizio che abbandonò improvvisamente l'alloggio della signora Tomasina Capputto al primo piano della casa N. 5 di via di Riborgo, e contro il mariuolo venne presentata denuncia all'autorità. — In quanto poi al caffè, un quantitativo di parecchi chilogrammi ne fu rubato a bordo del piroscafo inglese *William Brilli* per opera di un tale Pietro S., pregiudicato, facchino, da Trieste, il quale venne arrestato per tal motivo verso il pomeriggio di ieri al Porto nuovo. La scala, il caffè, il lenzuolo fra loro dunque non hanno nulla di comune, ma coloro che li hanno rubati hanno di comune, oltre alla mariuoleria, anche la prospettiva della carcere.

Epilessia. Il dott. I. L. affetto da epilessia, colto da un assalto mentre si recava al tribunale, cadde giù dalle scale e nella caduta riportò una profonda ferita lacera al mento. Venne trasportato all'infermeria Treves dove gli vennero prestati i necessari soccorsi, e quindi venne condotto col mezzo di un infermiere alla propria abitazione.

Minime. Le guardie municipali arrestarono alle 4 pom. di ieri, in via degli Armeni, certa Appolonia Bulovich d'anni 50 e il suo figliuolo Giacomo, d'anni 18, perchè seccavano la gente col chiedere insistentemente l'elemosina.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Subbiotti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1689.

Lotto. Estrazione del 14 corrente:

Vienna	19	70	54	17	31
Graz	28	66	74	5	54
Temesvar	3	48	25	17	38

Ogni giorno una.

— Chi xe sta „penna triestina" che ga scrito una comedia nova per Papadopoli?

— Bisogna domandarghelo al „manigo".

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 Dispari N. 41) »Mefistofele«.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi-Gentili. (Ore 3 1/2) »La famiglia Barillotti. (Ore 7 1/2) »La giustizia di Dio«.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Strassmayer (Ore 3 1/2) »Un viaggio in Africa. Ore (7 1/2) »Il Viceammiraglio«.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Marzo. Berlino 174 3/4 dopo Borsa fermi 175, Rubli 239.25. Italiana 20 cent. meno. Da Vienna abbiamo Credit 308 1/4, chiusa 308 3/8. Ferrate 246—128 1/2, Rendita 92.25, 101.15 e 105.20, Turchi 37, marchi 564. Buono tendenza da Parigi, Italiana 94.75, poi 94.70, indi 94.90, Banche 628 3/4, chiusi francese 95.40, Ital. 94.90, Banche 627.18. Qui Italiana 93 11-16—15-16.

Listino. — Napoleoni 9.12½ a 9.14½, Zecchini 5.38 a 5.40. Lire sterline 11.47 a 11.49, Londra 114.85 a 115.15 Francia 45.10 a 45.25. Italia 45.05 a 45.20 Banconote italiane 45.10 a 45.20. Banconote germaniche 56.40 a 56.50, Rend. austr. in carta 92.10 a 92.30. Rendita ungh. in oro 4% 104.70 a 104.90, detta in carta 5% 101.10 a 101.25 Credit 307.50 a 308.50 Rendita ital. 93.50 a 93.¾, Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 8, 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.75.

CAFFÈ. *Amburgo* 14. Santos good average per Marzo 87.—, Maggio 85.75, Settembre 81.25 Fiacco.

Amburgo 14. Rio ord. loco 78—84, reale 85—87, buono 88—90.

Havre 14. (Chiusa.) Santos good average, per Marzo per 50 chilò a fr. 107.75, Luglio a fr. 104.75.

Nuova York 14. (Apertura.) Rio per consegne future da 5-15 in ribasso. Debole.

COTONI. *Liverpool* 14. Importazione 11186, Vendita 8000, Tendere in Dochets —— Balle. Mercato invar. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —.—, Marzo-Aprile $4^{58}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{60}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{1}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{4}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{7}/_{64}$, Agosto $5^{7}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{5}/_{64}$, Settembre $5^{6}/_{64}$, Settembre-Ottobre $5^{7}/_{64}$, Ottobre-Novembre $5^{6}/_{64}$.

FARINA. *Parigi* 14. 12 Marche mese corr. 61.—, per aprile 61.30 baisse, 4 mesi da Maggio Giugno 62.25, 4 m. da maggio 62.30. (Tempobello)

OLIO. *Napoli* 14. Gall. cont. 84.82, Marzo 84.82, Maggio 85.11, Agosto 85.97, cons. future 83.95. - Gioia contanti 84.72, Marzo 84.72, Maggio 85.11, Agosto 84.98, cons. future 81.04.

Parigi 14. Ravizzone, per mese corrente 74.—, per Aprile 74.25, fiacco, per 4 mesi da Maggio 75.75, per 4 ultimi mesi 77.75.

PETROLIO. *Brema* 14. Loco 6.35. Baisse

SPIRITO. *Berlino* 14. Loco 51.30, per Aprile-Maggio 50.80, Giugno-Luglio 50.80

Parigi 14. Mese c. 42.—, per Aprile 42.50 calmo, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 14. Greggio da 88° disp. 35.75a36.— calmo. Bianco per mese c. 38.—, per Aprile 38.25 baisse, 4 mesi da Maggio 38.60, 4 mesi da Ottobre 35.80. Raffinato 108.—

Londra 14. Java A sa. 15.75 stazo. Zucchero di Rape gr. a se. 13.57, stazo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. [illegible]

Fluido antiartritico di KWIZDA
Prezzo f. 1.— V. A. — Genuino solamente con la qui stampata marca di fabrica.
Acquiribile intatte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale **Farmacia circolare Korneuburg presso Vienna**

Ricercasi mediatore o mediatrice di matrimonio, che sia introdotto nelle migliori famiglie. Offerte sub «A. B. 15» posta restante. (1147)

Ricercasi nei pressi del Giardino, presso distinta famiglia, stanza con ingresso affatto libero, eventualmente costo. Offerte «N. L» Osteria «Luzietta» Piazza Cordaiuoli. (1471)

Ricercasi lavorante bianco. Indirizzo al «Piccolo» (1172)

Ricercansi garzone e lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (1187)

Ricercansi ragazze e garzone sarte da uomo. Via Fonderia N. 8, porta 4. (1210)

Ricercansi mobili usati. Fano Boriolini, via Beccherie, sotto Callista signor Treves (1085)

Ricercansi garzone sarte da donna, via Forni N. 11, III Piano. 1226

Si cerca elegante stanza ammobiliata con costo in villa o campagna molto vicina, con giardino e bella vista. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza 1222» 1222

Si ricerca una brava modista. (1220)

Ricercasi garzona ricamatrice. Indirizzo al «Piccolo» (1214)

Maestra in campagna prende a costo fanciulli. Indirizzo «Piccolo» (1751)

Maestro della lingua tedesca e calligrafia si raccomanda. Indirizzo al «Piccolo». 1224

Ragazza di buona famiglia cerca collocamento come cassiera. Indirizzo al Piccolo. (1174)

Ragazzo trova lavoro presso tappezziere vicino l'Arco Riccardo. 1217

Signore vedovo senza figli cerca donna o ragazza non giovane per direttrice di casa e che sappia cucinare. Scriva nome, cognome e indirizzo suo onde risponderle luogo di ritrovo per trattative all'indirizzo «G. B. N. 7» ferma in posta. (1169)

Signorina educata quale istitutrice bambini con ottimi attestati di primarie famiglie cerca posto. Indirizzo sub «Istitutrice» «Piccolo» 1234

Giovinetto praticante cercasi. Magazzino via Geppa 7. (1211)

Abile modista si raccomanda alle signore, in casa o fuori, Via Stadion N. 13, II p. (1179)

Primaria Casa importatrice ricerca giovane praticante di buona famiglia, che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte sub «B. B. 55» all'amministrazione del «Piccolo» (1140)

Leçons Grammaire et conversation française. Adresse «Piccolo». (1215)

Copista per eseguire lettere ed altre scritture si raccomanda. Indirizzo al «Piccolo» 1231

D'affittare in campagna sita in Gretta un quartiere ed eventualmente casa colonica, stalla e rimessa. Insinuarsi via Squero nuovo 3 I p. destra. 1181

Affittasi prontamente quartiere in campagna; 11 minuti distante dalla città, strada carrozzabile, un quartiere di 6 stanze parchettate, aqua Aurisina. Rivolgersi presso Giacomo Fonda, Palazzo Lloyd. (1167)

D'affittare prontamente quartieri in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia 10. (1138)

Affittasi stanza ammobiliata, più bella posizione, alta. Indirizzo «Piccolo» (1140)

D'affittarsi via Navali N. 1, primo piano, 7 stanze, camere e cucina con giardino fior. 650, per 24 agosto, pianoterra 5 stanze, camera e cucina con giardino fior. 450 prontamente. Ambedue le abitazioni da congiungersi internamente fior. 1100, eventualmente con scuderia e rimessa fior. 1400. Rivolgersi dal portinaio. (945)

Villa a Sessana da vendere. Indirizzo Polley, via Commerciale 10 783

Affittasi stanza ammobiliata, quieta. Indirizzo al «Piccolo» (1175)

Affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto 20, pianoterra. (1016)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, Corso N. 5, secondo piano, volendo cucina. (1071)

Affittasi stanza ammobiliata vist. Acquedotto, via Scussa N. 5, III piano, destra. (1178)

D'affittare vicino alla Stazione grandioso fabbricato a due piani adatto ad uso fabbrica, con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo» (1095)

Affittansi 24 agosto due stanze vuote, Corso, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». 1127

Affittasi stanza ammobiliata con costo fior. 24. Via Valdirivo N. 17, p. I. (1238)

D'affittare 2 camere grandi ammobiliate o vuote, ingresso libero, anche per uso scrittoio, via Canal Grande 4, II piano. (1219)

Affittasi pel 24 agosto quartiere in campagna sul passeggio di St. Andrea. Indirizzo «Piccolo» 1236

D'affittarsi prontamente due camere, camerino e cucina nonchè orto attiguo, al primo piano Androna della Galleria 5, prezzo da convenirsi. Indirizzo al «Piccolo.» (1702)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via Valdirivo 15, terzo. (1206)

Affittasi stanza, anche comodo cucina. Rapicio 3. (1200)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso piazza Legna. Indirizzo al «Piccolo» (1218)

Stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 41, piano II. (1180)

Campagna da vendere per fiorini 14 mila Rendita 6 per 0/0. Facilità nel pagamento. Indirizzo «Piccolo» (896)

Stabile di città, valore fior. 30.000 circa, con relativa rendita, trova pronto compratore. Offerte posta restante. Esclusi mediatori. Offerte «Acquirente N. 1234» (1169)

Presso distinta famiglia stanza ammobiliata con costo. Piazza Legna 9, III piano. (1193)

Negozietto in terraglie, vetrami e giuocattoli con unitovi vendita petrolio, bene avviato, posizione centrica vendesi per piccolo importo. Indirizzo al «Piccolo» (1110)

Per fiorini 24. Signori riceverebbero buonissimo costo compreso vino. Indirizzo al «Piccolo». 121

Da vendere un grande carro di Terranuova nero. Via Commerciale N. 5. (1164)

Vendesi un magnifico fornimento in damasco di seta. Barriera N. 33, p. I. (1190)

Vendesi Fornimento stanza rosso. Tavola da allungare, 5 sedie. Sparherd. Indirizzo «Piccolo» 1233

Vendonsi due vasi chinesi, via Giulia 11, secondo piano. (1197)

Bigliardo Vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1237

Cassa forte usata cercasi, via Geppa 7. (1211)

Carretta quattro ruote usata cercasi, Magazzino via Geppa 7. (1211)

Smarrito cane da caccia giallo, macchia bianca sulla testa. Condurlo Cologna 22, rimpetto fabrica Iudtmann, verso generosa mancia. 1221

Signora vedova seguita da signore giovedì sera, Corso, Sebastiano, Cavana, poscia raggiunta angolo via Annunziata-Sanità, viene tanto pregata concedere appuntamento promesso assicurando massima segretezza. Prego scrivermi direttamente. (1198)

A. T. Non avete ritirato lettera! (1199)

Margherita Rompo riserbo non vedendovi da settimane. Tamo indisposizione Armando. (1208)

Splendida dea. Posso sperare potervi in breve riavvicinare! Vostra serietà incutemi. Italo. (1209)

Peter se osi con l'infuocato ferro accarezzare il capo del mio gagliardo Arrigo, paventa il mio furor. Rana. (1212)

Rana! Ofest fa el to mestè. Arrigo. (1213)

Meglio Grazie. Suo pensiero dove è. Acquedotto. 1123

Sala Torrente 16. Lezioni danza 3½-5½. (1092)

Ciribici! Oggi mattina esce «Lo Stoiuello» 1230

Per l'impianto e mantenimento di giardini, con buon gusto, si raccomanda Francesco Kunze, giardiniere di villeggiatura, via Nuova 2. (1201)

Excelsior Giuoco di bigliardo. Terrano del Carso e Lutmberg stravecchio 64. Arrivo giornaliero della torta Excelsior (1225)

Secondo arrivo Cotorni vivi dalla Turchia. Per ordinazioni tanto vivi che preparati dal sottoscritto Canova. 1215

Abitanti di Barriera vecchia e suoi dintorni trovano la Birra d'esportazione di Steinfeld soltanto nella Birraria Canova a 32 litro, per famiglia 30 1225

Per poco tempo. Da oggi in poi grande stralcio mobili e tappezzerie Piazza San Giovanni 5 (casa Diana). Prezzi incredibili. (1191)

Tibisco Promesse a f. 2.50, 1.o Aprile, fior. 100.000 vende Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Esposizione Delpin. Torrente 32. Stralcio Specchi, cornici, paglierieci, materassi, divani, tavolinetti artistici, etagère, figurine, floreale, sedie bambini, lettini (1188)

Alto là!! Barbablù uscito, 2 soldi, Librerie e Agenzia Gazzette. 1207

Mendaressa Corso 8, porta 13. (1216)

La Sartorella resa: «Avventure di un servo di piazza», «La vendetta di un brumista» ecc. Due soldi, Appalti. 1228

Dindiotti chilogr., Macelleria Polacco, Riborgo. 1235

Tappezziere — Via Gesuiti — trovansi le migliori suste da letto in grande assortimento. Tappezzerie ogni genere, forme novità. Prezzi incredibili. Assume qualunque lavoro rimodernazioni. 1235

Birraria «Bancelli» Farnato. Deposito birra in bottiglia, sempre fresca. (1177)

Nei lavoratorio da signora via Malcanton N. 1, I, confezionansi elegantissimi vestiti, mantelli novità, dietro misura in stoffe di lana ultimo gusto da fiorini 11 in più. (1156)

Apparecchi fotografici. Deposito generale a Trieste, Piazza Borsa 5, II. (596)

Verderber e C.º via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera» (1203)

Paraventi, parafuoco novità e buon gusto. Bertin, Caterina. 1204

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 1167

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 1167

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (570)

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

Fonografo Originale
Nuovissimo attraentissimo programma
Giornalmente dalle 11-2 e dalle 4-9.
Ingresso soldi 40.

PROMESSE
VIENNA
1. Aprile f. 200.000
A Fior. 3.75
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Trieste, 8 Marzo 1891.

P. T.

La devota sottoscritta si permette di portare a notizia delle gentili Signore e Signorine di questa città d'aver aperto in oggi un

SALONE DI MODE
situato in Corso al N. 5

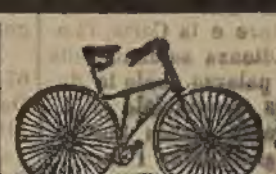
Avendo avuto occasione di visitare recentemente i migliori magazzini della capitale, si è provveduta di un ricchissimo e svariato assortimento di cappelli per la stagione tanto su modelli di Vienna che di Parigi.
Si confezionano vestiti.
Nel mentre si raccomanda alle gentili dame, promette di nulla tralasciare affine di renderle soddisfatte per ogni riguardo e con profondo rispetto si segna devotissima
ERSILIA ROSANZ
Modista.

Malattie segrete
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura.
Viene preparato nella
FARMACIA A. KELLER,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
40 anni di successo
Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

Pulitura a secco perfezionata
SPECIALITÀ
del Premiato Stabilimento a Vapore di TINTORIA e LAVATURA
PIETRO ANTONIO BRAIDA
Barriera vecchia N. 9
Il nuovo sistema speciale di Pulitura a secco a macchina, sistema superiore ad ogni altro nella pulitura di vestiti da signora è **L'UNICO** che fa scomparire **IL LUCIDO** formatosi dall'uso prolungato nelle stoffe, anche di lana pettinata e diagonali, dei vestiti da uomo.
Barriera vecchia N. 9

Appello!! A tutti i lettori!!
Io sono incaricato di smerciare verso il solo compenso del dazio, delle spese e ripulitura, in una parola ad ogni costo 4000 elegantissimi
Orologi-remontoir Washington
giacenti alla Dogana, che vanno oltremodo bene, regalati al secondo, e muniti di garanzia in iscritto. Verso rivalsa di **7 fiorini** riceve ognuno questo stupendo orologio remontoir
1. **con vetro di cristallo**
2. **lancetta dei secondi e corona**
3. **apparecchio meccanico nelle lancette**
4. come anche **una finissima catena d'oro artificiale**
5. **Un anello con brillante (imitazione)**
6. **Un paio bottoni per polsi**
7. Uno stupendo **bocchino** di vera schiuma e ambra.
8. Uno stupendo **microscopio** che ingrandisce 500 volte.
Chi vuol comperare un orologio remontoir a buon prezzo e nello stesso tempo solido, ordini al più presto. Indirizzo: **AGENZIA D'OROLOGI SVIZZERI Daniele Kleckner - Vienna**

Chi vuol affittare Quartieri per l'estate
domandi prospetti dall'Istituto-Centrale per provvedimenti d'abitazioni
„OIKETERION"
Feitzinger & C.
Vienna I Wipplingerstrasse 1



VELOCIPEDI
d'ogni specie
catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.
H. BOCK. Vienna
III, Hauptstrasse 72.

Oreficeria Triestina
con proprio lavoratorio
VIA MALCALTON
Tiene un grande assortimento d'**oggetti preziosi**, ai seguenti prezzi:

BRACCIALETTI oro	da f. 8.—	in poi
BUCCOLE oro	» » 2.—	»
FERMAGLI argento	» » 1.—	»
BRACCIALETTI argento	» » 1.50	»
SPILLE oro per uomo	» » 3.—	»
BOCCHINI argento e ambra	» » 3.—	»

Assume inoltre qualsiasi lavoro garantendo la più solida, accurata e pronta esecuzione.
Via Malcanton.

Tintura stomatica Piccoli
(Tinctura Rhei composita)
preparata dal farmacista **PICCOLI in LUBIANA** a base di **vero** rabarbaro della China è una mite ed efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Viene spedita dal suo fabbricatore verso rivalsa dell'importo in scatole da 12 e più flaschette. Una scatola di 12 flaschette costa **f. 1.36**, una di 55 forma un pacco postale di 5 Kg. e costa **f. 5.26**. Il nolo a carico del Committente. **A 15 soldi** la flaschetta viene rivenduta nelle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia.

BURRO
di COCO
il più salubre e buon mercato di tutti i burri, puro di acidi, sali e sostanze nocive e non diventa rancido. Deposito presso
LEBAN & SESSA
Via Nuova 3.

Panorama Internazionale
Via S. Nicolò prima via S. Giovanni
L'interessantissima serie ricca di bellezze di natura **LA SVIZZERA**: con la **ferrovia del Gottardo** si può vedere soltanto ancor oggi.
Da domani in poi: **COSTANTINOPOLI.**

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL
Printemps
NOVITÀ
Invio gratis e franco
del Catalogo generale illustrato in italiano o francese contenente tutte le nuove mode per la **STAGIONE d'ESTATE**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:
Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI
Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.
Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.
I nostri invii per *Trieste* e *Fiume*, sono fatti *franchi di porto* a partire da 25 lire.

Escl. Priv.
FLUIDO ristoratore
di
Kwizda
Aqua per lavare i cavalli
In uso diggià da **30 anni** con buonissimo successo in molti **stallaggi di Corte**, nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni nel Training.**
Prezzo d'una bottiglia f. 1.40
Genuino solamente con la soprastante marca di fabrica, comperabile in tutte le farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.
Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale
Franz Joh. Kwizda
I. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista circolare **Korneuburg presso Vienna.**

Ancora per breve tempo
FONDO RALLI
dirimpetto il Giardino publico
MUSEO TRABER
Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 p.
Venerdì riservato alle signore.
Prezzo ridotto. Ingresso soldi 10

IL GRANDE CRAC!!!
New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.
Io sono incaricato di eseguire questo ordine.
REGALO
perciò a ognuno **ricco** o **povero** i seguenti oggetti, verso il solo compenso di **fior. 6.60**, e precisamente:
6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette, tutte di un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai d'argento americano patentato
12 » per caffè, d'argento americano patentato
1 » per salsa » » »
1 » per latte » » »
6 tasse Victoria, inglesi
2 candelabri da tavola, di molto effetto
1 vaglietto da the
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme.
Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini e si possono avere adesso per il prezzo minimo di **f. 6.60.** L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 25 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su
IMBROGLIO
mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce, perciò nessuno dovrebbe lasciar passare quest'occasione per acquistare un così magnifico fornimento. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo.
Raccomandabilissima è la speciale polvere per pulire questo argento; una scatola compresa l'istruzione soldi 15.
L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti
P. PERLBERG - Vienna - II. Rembrandtstrasse 33.
Estratto delle lettere di ringraziamento:
Ho ricevuto gli effetti spediti e sono pienamente sodisfato.
Alessandro v. Govrik, Parroco.
Ho ricevuto la vostra spedizione di posate e sono molto contenta, per cui ringrazio nuovamente.
Frieda Kraft, Possidante.